

FUNZIONE STRUMENTALE DSA

Relazione finale

anno scolastico 2016- 2017

Premessa

Nel secondo anno di svolgimento del ruolo ho potuto avere una visione più completa delle varie situazioni e delle tematiche connesse alla funzione svolta e ho potuto mettere a disposizione risorse meglio finalizzate e con maggior puntualità .

I contatti che ho tenuto con le varie componenti (tranne con i ragazzi, che ho conosciuto solo in poche occasioni) mi hanno permesso di mettere a fuoco alcune idee su come in generale viene vissuta la condizione di chi si relaziona con alunni con DSA (sia le famiglie che gli insegnanti).

In particolare ho potuto constatare ancora parecchie resistenze a parlarne apertamente, ma al contrario permane ancora in molti genitori il comprensibile bisogno di mantenere una certa riservatezza. Questo fatto, a mio parere, non permette di cogliere appieno le opportunità offerte dalla legge per **garantire il successo scolastico e rallenta nei ragazzi la messa punto di strumenti adatti al proprio stile di apprendimento.**

Alla scuola secondaria ho rilevato in generale attenzione alla differenziazione didattica da parte dei docenti , ma una **grande difficoltà da parte dei ragazzi nel gestire il carico dei compiti e il carico emotivo della propria diversità.**

Gli operatori dell'ASL sono concordi nell'affermare che i ragazzi, a partire dalla classe quinta, dovrebbero essere consapevoli delle proprie caratteristiche, ma questo a volte non viene vissuto dai ragazzi con serenità .

All'ASL di Montecchio hanno definito che **quando la diagnosi viene fatta in classe 5° o in 1° secondaria, la restituzione ai genitori viene fatta con il ragazzo presente, per favorire la presa di coscienza e il successivo adattamento .**

Da parte nostra, come docenti , mi pare di capire che non vi è stato un confronto su quali modi utilizzare per affrontare ad esempio il fatto che questi alunni hanno diritti diversi rispetto alla classe (e a volte gli altri non capiscono). Spesso sono i ragazzi stessi che non vogliono sentirsi diversi e non accettano di utilizzare gli strumenti compensativi. Sarebbe opportuno definire insieme quali strategie utilizzare per far accettare compensazioni e dispense , pur nella consapevolezza che nessun ragazzo è uguale ad un altro e le variabili emotive e intellettive sono numerose.

Propongo ai colleghi di fare il punto del PDP dei ragazzi DSA alla fine dell'anno scolastico mettendo a verbale com'è andata e quali metodi hanno funzionato meglio, in modo da gettare le basi per l'anno successivo.

LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SONO STATE :

- **progettazione: per alunni, docenti ,genitori**
- **gestione della documentazione**
- **sportello: per genitori e docenti**
- **rapporti con : ASL , Psicologa scolastica Dott. Montanari, Distretto, Centro Territoriale Supporto (CTS)**
- **supporto per le nuove tecnologie**
- **partecipazione al GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)**
- **conduzione e coordinamento dei progetti**
- **formazione a settembre (distrettuale e d'istituto)**
- **formazione proposta da CTS e " CREDITO DI FIDUCIA"**

Condivido di seguito il documento vademecum che abbiamo utilizzato quest'anno chiedendo di verificare se ha funzionato e se lo riproponiamo per l'anno prossimo

A tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria I grado

*oggetto: **consegna PDP per alunni DSA e BES***

Si comunica che i termini per la compilazione e consegna del PDP per alunni DSA-BES è:

il 30 novembre

*(salvo casi particolari di alunni con BES ancora in osservazione)
Il modulo è reperibile sul sito nella sezione "DSA". (SCARICARE
ULTIMA VERSIONE)*

Redatto in formato elettronico andrà spedito all'indirizzo:

pdp@icsantilariodenza.gov.it

Si invitano tutti i docenti a :

- consultare i documenti - segnalazioni in segreteria (far riferimento a Manuela) nei giorni di apertura la pubblico*
- mettersi in contatto con gli operatori ASL che ribadiscono la loro disponibilità a fornire indicazioni operative;*
- compilare e stampare l'ultimo foglio del PDP per apporre le firme di tutti i docenti;*
- condividere con i genitori il documento e far apporre la firma;*
- far compilare la ricevuta nel caso i genitori richiedessero copia cartacea del PDP.*

Tali documenti (il foglio con le firme e la ricevuta) in forma cartacea andranno consegnati ai referenti DSA che provvederanno a farli pervenire in segreteria .

Il file contenente il PDP dovrà infine essere allegato al registro elettronico in condivisione tra tutti i docenti

PROGETTO " INSIEME È MEGLIO"

Verifica conclusiva

Gli incontri previsti erano 3 : il primo in gennaio era rivolto a tutti i genitori ed è stato pubblicizzato soltanto sul sito della scuola - genitori presenti circa 20 di cui 4 non DSA . L'incontro è stato apprezzato dai presenti che hanno dichiarato per iscritto l'interesse per i successivi.

In quella occasione abbiamo raccolto le loro domande che potevano orientare gli incontri successivi .

La pubblicità dei seguenti 2 incontri è stata distribuita sotto forma di volantino durante la consegna delle schede a tutti i genitori DSA.

Al primo erano presenti in 10 : abbiamo discusso in gruppo e utilizzato proficuamente la consulenza della dottoressa Montanari .

Al terzo erano presenti in 5 . Visto l'esiguo numero si è scelto di fare a meno della dottoressa e abbiamo comunque discusso in gruppo delle tematiche proposte .

Da questa esperienza e dal mio 'osservatorio DSA' sono scaturite le proposte che ho formalizzato alla commissione DSA e alla dirigente connesse all'idea che, **per costruire una nuova consapevolezza nelle famiglie occorre partire da lontano :**

1 - iniziare molto presto a divulgare presso tutti i genitori le informazioni su legge 170 (dell'8 ottobre 2010)e DSA

(a partire dalle assemblee genitori della classe prima e seconda quando i bambini svolgono le prove per eventuale invio)

2 - prestare molta attenzione alla formazione delle classi prime secondaria , fatta insieme da tutti i docenti delle classi quinte che mettono insieme i minigruppi per formare poi le ipotesi di classi

3 progettare attività di accoglienza in prima secondaria per cercare di partire "con il piede giusto", attivando da subito il tutoraggio e la collaborazione fra ragazzi .

4 - sarebbe forse d'aiuto fare in modo che , con l'autorizzazione delle famiglie , fosse resa nota alla classe la situazione dei BES, affinché nessuno si stupisca del fatto che ricevono prove differenziate ; ciò renderebbe possibile inoltre organizzare il

tutoraggio da parte dei ragazzi più competenti . L'inclusione la costruiamo noi docenti, ma dovrebbe essere anche uno stile della classe.

5 sarebbe utile preparare un vademecum per genitori che spiegasse cosa devono fare dopo aver ricevuto la relazione diagnostica e cosa li aspetta.

Riporto di seguito uno stralcio delle linee guida allegate al DM del 12-luglio 2011 in linea con quanto suggerito.

... "È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nell'alunno o nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni e studenti con DSA. ..."

ALTRE Proposte per il futuro:

Si propone di aderire ad un progetto distrettuale che dovrebbe essere svolto prima dell'inizio della scuola

I nuovi **Laboratori Intensivi Autonomia+** sono previsti prima dell'inizio delle lezioni nel mese di settembre, indicativamente in tre mattine di tre ore di attività, in tutti gli Istituti Comprensivi del Distretto e due mattine di 2,5 ore nell'Istituto Superiore d'Arzo. I laboratori introducono gli alunni all'utilizzo dei libri digitali e all'utilizzo mirato del computer e di software specifici free, condivisi con il personale della scuola, e una proposta di utilizzo consapevole di abilità di tipo metacognitivo. I Laboratori intensivi sono un nuovo servizio nato dall'osservazione dell'esperienza degli alunni DSA che faticano ad iniziare l'anno per il reperimento dei testi digitali, una prima comprensione del loro utilizzo e l'individuazione e scaricamento di programmi adatti sui propri pc. I laboratori intensivi mirano a offrire un servizio che riduce il potenziale svantaggio di questi ragazzi nell'avvio dell'anno scolastico; la collaborazione con la scuola nell'individuazione

degli utenti e nella scelta dei medesimi software free sarà un ulteriore vantaggio. Il servizio sarà a carico dell'Unione e il rapporto numerico sarà di un operatore ogni 15 ragazzi.

Si propone che vengano indirizzati al laboratorio:

ragazzi future seconde secondaria (11)

ragazzi future prime secondaria (10)

ragazzi future quinte primaria (8)

totale 29

date previste : 8-11-12 settembre al mattino nella sede del laboratorio informatica Da Vinci

si consegnerà alle famiglie interessate l'informazione insieme al modulo di iscrizione da far pervenire in segreteria entro il 30 giugno.

Verifica Autonomia +

La responsabile del progetto distrettuale ha presentato una breve descrizione dell'andamento del servizio nel distretto nell'ultimo a.s. dove appare una scarsa adesione delle famiglie rispetto al numero elevato di alunni con diagnosi.

Le ragioni si suppone siano di natura economica e nel merito della proposta : il corso è ritenuto dalle famiglie piuttosto caro e non supporta a sufficienza i ragazzi in quello che è il bisogno prioritario: lo svolgimento dei compiti.

Non viene percepita la necessità prioritaria di appropriarsi di alcune autonomie trasferibili in seguito a tutte le materie .

Si ricorda che alla fine del percorso i genitori dei ragazzi iscritti al servizio Autonomia + possono portare a scuola il profilo funzionale elaborato dagli operatori: potrebbe essere un utile strumento da tenere presente nella valutazione di fine anno.

VERIFICA PROGETTO "PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLA LETTO- SCRITTURA"

Nell' applicare il nuovo protocollo redatto lo scorso anno è stata mantenuto aperto il filo diretto tra insegnanti e logopediste al fine di tenere monitorati gli invii all'ASL legati alla somministrazione delle prove.

Anche in questa nuova formula con ridotti incontri con l'ASL, a mio parere il progetto appare come un ottimo strumento per orientare i docenti negli invii e per programmare interventi di recupero di abilità metalinguistiche. Nel prossimo anno verrà distribuito un calendario-promemoria per guidare i docenti nella conduzione delle tappe e mantenere l'attenzione sull'importanza di una DIAGNOSI PRECOCE.

Nel corrente anno scolastico ciò che per noi era ormai prassi consolidata, è stato esteso a tutte le realtà della provincia per mandato regionale, con la supervisione di università e CTS.

Il nostro protocollo distrettuale è stato stampato in duplice copia per ogni plesso primaria e verrà condiviso sul registro elettronico.

Si riassumono di seguito i dati relativi agli invii nelle classi prime e seconde del corrente anno scolastico :

prime: CALVINO 5 alunni , MUNARI 5 , COLLODI 6

secondo: CALVINO 7alunni , MUNARI 4 , COLLODI 7

Fermorestando che la diagnosi per dislessia viene rilasciata a fine seconda e per discalculia a fine terza, gli invii precoci permettono di impostare percorsi riabilitativi, efficaci solo se tempestivi.

NB : Ultimamente sono pervenute relazioni Diagnostiche recanti il codice:

F81.9 – Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati

È stato chiarito da parte dell'ASL che non è un disturbo specifico, ma rientra nei BES e può essere utilizzato per definire alunni in attesa di diagnosi più specifiche.

FORMAZIONE

Gli incontri di formazione organizzati dal CTS e da progetto " un credito di fiducia" a cui ho partecipato sono stati orientati alla **didattica inclusiva.**

Propongo che nel prossimo anno scolastico sia dedicato a questo tema un percorso di formazione con esperti .

I materiali prodotti sono visibili nel sito dell'IC di Albinea. Altri verranno condivisi .

A settembre 2016 abbiamo svolto un incontro di formazione con Lorenza Garimberti rivolto a docenti interessati, in particolare quelli di sostegno, su utilizzo di software specifici. Un secondo incontro potrà essere proposto nel prossimo anno scolastico.

Sarà infine necessario aggiornare il nostro sito, sono benvenuti suggerimenti e proposte .

Sant'Ilario 7 giugno 2017

insegnante Ferrari Cinzia